



## ORDINANZA N. 33

### DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE PER SCOPI DIVERSI DALL'USO DOMESTICO/ALIMENTARE/IGIENICO-SANITARIO

#### IL SINDACO

**Premesso** che con l'arrivo della stagione estiva si registra un incremento dei consumi di acqua potabile dovuto, in particolare, ad usi impropri della risorsa in concomitanza di condizioni meteo sfavorevoli caratterizzate da elevate temperature e scarse/assenti precipitazioni;

**Considerato** che l'acqua, bene prezioso e limitato, deve soddisfare prioritariamente i bisogni dell'utenza legati all'uso domestico/alimentare/igienico-sanitario;

**Visto** che sono pervenute presso questo Ente diverse segnalazioni provenienti dalla cittadinanza in relazione a carenze idriche che potrebbero comportare nell'immediato futuro condizioni di emergenza;

**Visto** che secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, *“coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili”*;

**Rilevata** pertanto la necessità di adottare una serie di misure finalizzate ad invitare la popolazione ad un impiego più consapevole dell'acqua, al risparmio idrico ed alla limitazione degli usi non essenziali, ovvero il divieto di utilizzo dell'acqua per usi diversi da quello domestico/alimentare/igienico-sanitario;

**Ritenuto** pertanto necessario preservare la maggior quantità di risorsa idrica disponibile per l'uso umano ed alimentare riducendo, conseguentemente, il prelievo di acqua dal civico acquedotto per scopi diversi da quelli primari;

**Visto** l'art. 98 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. con particolare riferimento agli articoli 7bis e 50;

**Vista** la Legge n. 689/81 e s.m.i.;

**Visto** l'art. 2 del vigente "Regolamento comunale per la concessione di allacci al servizio idrico e per la relativa gestione" approvato con Delibera di C.C. n. 9/2008 per come successivamente modificato con Delibera di C.C. n. 9/2014 che, tra le altre cose, prevede che *"l'acqua verrà in primo luogo distribuita per uso potabile domestico e per lo spegnimento di incendi. Assicurati i bisogni generali della cittadinanza, il Comune, nei limiti della quantità disponibile, potrà concedere l'acqua per usi diversi e con tariffe differenziate"*;

**Considerato** che non risultano pervenute a questo Ente richieste di autorizzazione di allacci all'acquedotto comunale per usi diversi ed a tariffe differenziate;

**Riconosciuta**, ai sensi della normativa vigente, la propria competenza in merito;

### **ORDINA**

a tutti gli utenti allacciati alla rete idrica pubblica del Comune di Serra San Bruno, con decorrenza immediata, l'uso dell'acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale solo per scopi domestici con divieto assoluto di utilizzo della stessa per innaffiamento di orti e/o giardini, impianti sportivi, aree a verde privato, lavaggio di veicoli, lavaggio di spazi ed aree pubbliche e/o private, riempimento piscine, nonché ogni altro uso diverso da quello autorizzato.

È esclusa dall'ambito di applicazione della presente ordinanza l'utilizzo dell'acqua per la manutenzione ordinaria relativa ai servizi espletati dal Comune.

### **AVVERTE**

che, fatte salve le più gravi sanzioni previste da altre disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, le violazioni a quanto previsto con il presente provvedimento saranno punite con una sanzione amministrativa variabile da un minimo di € 25,00 (venticinque/00) ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00).

### **DISPONE**

la trasmissione della presente Ordinanza, al fine della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in essa contenute:

- al Comando di Polizia Municipale del Comune di Serra San Bruno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Serra San Bruno;
- al Comando Stazione Carabinieri Forestali di Serra San Bruno;
- al Commissariato di Polizia di Serra San Bruno;
- all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura della Provincia di Vibo Valentia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Calabria entro 60 giorni oppure, in alternativa, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio On Line.

La presente Ordinanza sarà resa nota alla popolazione mediante affissione negli spazi presenti nel territorio e nei locali pubblici nonché attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line e nel sito istituzionale dell'Ente ([www.comune.serrasanbruno.vv.it](http://www.comune.serrasanbruno.vv.it)).

Serra San Bruno, 11/07/2022

  
**IL SINDACO**  
*dott. Alfredo Baritani*  
